



CRONISTI IN CLASSE

AVVENTURE IN VISITA AL MUSEO CIVICO DI URBANIA COI MAPPAMONDI CINQUECENTESCHI DI MERCATORE

«Aprire le porte dell'ignoto come Colombo»



Le antiche mappe usate dai naviganti dei secoli scorsi

ABBIAMO visitato il Museo Civico di Urbania e ammirato i due globi di Mercatore della prima metà del 1500, due antichi mappamondi del duca Francesco Maria II. Indicavano terre e città, come raggiungerle. Mercatore aveva spirito d'avventura e i naviganti si affidavano alle sue mappe. Colombo stesso, del resto, aveva sbagliato i calcoli: pensava che la Terra fosse più piccola, non aveva idea del lungo viaggio che l'attendeva; se non avesse incontrato l'America non ce l'avrebbe mai fatta, le provviste sarebbero finite. Si raccontava che nei mari aperti c'erano mostri: sono disegnati anche nei globi. E allora Colombo ha intrapreso un viaggio folle: con solo tre Caravelle di legno, senza elettricità, tecnologia, poche provviste e un'idea non proprio precisa

della terra: il viaggio sulla Luna è stato certo più sicuro. Un'avventura che anche a me piacerebbe vivere, andare oltre ogni proprio limite. Rischiare è aprire una porta al buio. Ma lo fai perché vuoi scoprirlo. E se Colombo ha realizzato il suo sogno perché io non posso realizzare il mio? A me piace moltissimo disegnare. Mentre ho la matita in mano e gli occhi puntati sul foglio, dopo un po' mi sento sola nella stanza, non sento nessun suono e sembra di essere in mezzo alla luce gialla e a un foglio grandissimo e sono piccolissima con le mani molto grandi e una di quelle tiene una matita grande, anche più grande di me. Mi viene da ridere, e a volte anche da piangere. Ecco, vivere sempre questa felicità è il mio sogno.

Classe II C